

# Anticipazione contenuti del convegno 03 ottobre “Gioco e/è benessere” Centro per le famiglie TAM TAM Ravenna Cervia Russi

VIDEO: 4 minuti

[https://www.youtube.com/watch?v=og\\_p5iN1jXQ](https://www.youtube.com/watch?v=og_p5iN1jXQ)

Il Centro per le Famiglie di Ravenna Cervia e Russi è un servizio promosso e sostenuto dalla Regione Emilia Romagna ed è rivolto prioritariamente a famiglie con figli in età 0/18 anni sia italiane che straniere, potendo contare anche sull'aiuto di una mediatrice culturale di lingua italiana, francese e senegalese.

Si propone come un punto informativo, di sostegno alla genitorialità, promozione di forme di solidarietà e di aiuto reciproco.

Opera in rete con soggetti sia istituzionali e non nell'ambito territoriale.

Si rivolge anche a coppie che intendono adottare un bambino o persone che vogliono accogliere e sostenere un bambino in affido.

Le attività prevalenti sono di consulenza psico-educativa, rivolta ai genitori che a seconda dell'età dei figli possono trattare in forma riservata e gratuita con diversi professionisti i problemi che accompagnano la crescita dei figli.

Il servizio di consulenza vuole sostenere e riattivare le risorse individuali e relazionali, in un dialogo aperto con i genitori circa gli eventi quotidiani vissuti in famiglia per trovare le strategie migliori per attivare le loro capacità comunicative ed affettive con i figli.

I consulenti hanno predisposto anche diversi gruppi di confronto per genitori sia della fascia di adolescenti ma anche neo genitori che desiderano sentirsi meno soli in questa nuova esperienza e nello scambio reciproco in gruppo sperimentano un sostegno ai loro dubbi quotidiani.

## IL GIOCO

All'interno del Centro per le Famiglie il primo luogo di incontro con i neo genitori è lo Spazio del TAM TAM, un luogo dove si ritrovano insieme ai loro bambini di età dai 0 ai 36 mesi mamme, papà o altri familiari che desiderano offrire sia una prima opportunità di socializzazione e gioco ai loro bimbi, sia trovare un ambiente accogliente e di libero scambio di pensieri rispetto all'essere neo genitori.

L'incontro con i bimbi e i genitori avviene in forma molto semplice e lascia spazio alla scoperta e alla spinta esplorativa dei bimbi. La stanza è strutturata in modo da poter essere modificata a seconda delle esigenze: per esempio se in una giornata si vuole dare spazio al racconto di libri viene valorizzato l'angolo morbido e si lasciano gli arredi che ne favoriscono il suo utilizzo.

Le attività proposte dall'educatrice sono in sintonia con i bisogni o con le preferenze che i bimbi esprimono in quella giornata, non c'è una scaletta preconfezionata di attività, si utilizza il gioco per attivare le piccole competenze di ciascun bimbo (ad esempio utilizzare da solo il cavallino a dondolo piuttosto che rotolarsi sul tappeto).

La figura dell'educatrice più che altro stimola le relazioni e le supervisiona ma lascia ampio spazio al movimento libero e alla scoperta dei materiali e dei bimbi presenti.

Il gruppo è sempre eterogeneo, non essendoci obbligo di frequenza e quindi si adattano le attività a seconda del momento.

In alcuni momenti particolari dell'anno sono stati proposti dei laboratori in cui mamma e bambino hanno costruito insieme dei collage, delle cartoline, piccoli oggetti da portare a casa (Natale, Pasqua, Carnevale...).

La figura dell'educatrice agevola il gioco e lo scambio relazionale fra i bimbi con l'intento di lasciare spazio anche alle mamme di chiacchierare fra di loro e di dedicarsi allo scambio di esperienze durante le giornate dedicate agli incontri di gruppo.

E' per questo che dai bisogni emersi durante gli incontri, sono stati calendarizzati dei momenti di dialogo di gruppo agevolati da un operatore in cui, soprattutto le neo mamme nell'esperienza del post parto, hanno potuto parlare di sé e dei propri vissuti senza sentirsi giudicate e hanno creato un reciproco sostegno emotivo.

Questo è avvenuto sempre nello spazio del TAM TAM in cui la figura dell'educatrice ha lavorato in stretto contatto con la psicologa che nel frattempo agevolava il dialogo fra le mamme, creando un clima molto intimo e accogliente.

Durante il lockdown le mamme hanno mantenuto un contatto tramite videoconferenze a distanza e una chat di whatsapp.